Scritto da Red.
Venerdì 11 Settembre 2026 11:44



AVELLINO – Nell’ambito delle attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni criminali la Polizia di Stato di Avellino ha eseguito, nelle ultime ore, tre arresti, a seguito di distinte indagini condotte dalla squadra mobile e dal commissariato di pubblica sicurezza di Lauro.

I poliziotti della squadra mobile della questura di Avellino, impegnati in uno specifico servizio finalizzato alla prevenzione e repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, un cinquantenne avellinese ritenuto responsabile del reato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.

L’attività investigativa ha avuto origine da un controllo effettuato presso un’attività commerciale ubicata nel centro cittadino e di cui l’uomo è titolare. A seguito del controllo, gli agenti hanno proceduto alla perquisizione dell’esercizio commerciale, successivamente estesa anche all’abitazione del predetto. Nel corso delle operazioni sono state rinvenute 18 bustine contenenti cocaina, per un peso complessivo di 12,8 grammi lordi, nonché 90,03 grammi lordi di hashish. Il cinquantenne è stato pertanto tratto in arresto e posto a disposizione dell’autorità giudiziaria.

Sempre nell’ambito delle attività di contrasto al fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti, il personale del commissariato di pubblica sicurezza di Lauro ha tratto in arresto, in flagranza di reato, due uomini, rispettivamente di 36 e 52 anni, entrambi di Nola, ritenuti responsabili del reato di detenzione di sostanze stupefacenti finalizzata allo spaccio. I due sono stati trovati in possesso di due dosi di cocaina e crack.

Le attività di polizia giudiziaria sono state coordinate rispettivamente dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino e dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nola.

Si rappresenta che, in considerazione dell’attuale fase delle indagini preliminari, le persone arrestate sono da ritenersi innocenti fino a sentenza irrevocabile che ne accerti la colpevolezza